



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

VISTO la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del maggio 2001;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “ Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 4, comma 1, e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

VISTO, in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la legge 31 luglio 2002, 179;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare il comma 2-bis dell'art. 170, secondo il quale, “ le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”;

VISTO il decreto legge 12 maggio 2006, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228, che proroga l'entrata in vigore della parte seconda del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto legislativo dell' 8 novembre 2006 n. 284, recante “ Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, che ha prorogato le Autorità di bacino, di cui alla legge 183 del 1989;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge del 30 dicembre 2008 n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

VISTA la legge 27 febbraio 2009 n. 13 che, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, proroga le Autorità di bacino fino all'entrata in vigore del D.P.C.M. Di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.Leg.vo 10 dicembre 2010, n. 219 ed in particolare l'art. 4;

VISTO il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché in favore di zone colpite da calamità naturali”, convertito, con modificazioni nella legge 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989: “Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere”;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere n. 47 del 27 giugno 1995, di seguito denominato Comitato Istituzionale, concernente “Adozione dei criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino del fiume Tevere;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 33 del 9 febbraio 2007) di approvazione del Piano di bacino del Tevere VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.A.I. -, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5 aprile 2006;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 116 del 10 marzo 2010 recante “ Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico – P.A.I. – progetto di primo aggiornamento – adozione -;

VISTO l’avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I., deliberato con il provvedimento di cui sopra, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 187 del 12 agosto 2010;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 18, comma 6, della legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni, con termine iniziale fissato nella Gazzetta Ufficiale per il giorno 15 settembre 2010, le sedi di consultazione presso le sedi del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni Umbria, Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, delle Province di Perugia, Terni, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Arezzo, Grosseto, Siena, Macerata, L’Aquila, Forlì, e concessi ulteriori quarantacinque giorni per la presentazione di osservazioni;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione del primo aggiornamento del Piano in questione è stato riscontrato un errore materiale per alcune aree definite a rischio idraulico facenti parte della cartografia della Regione Umbria e che, pertanto, si è reso necessario provvedere all’elaborazione di modifiche cartografiche, con conseguente necessità di adottare dette modifiche con apposita deliberazione del Comitato Istituzionale e provvedendo a ripetere le fasi procedurali previste dall’art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

POSTO che il Comitato Tecnico dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, nel corso della riunione del 20 ottobre 2010 ha preso atto e concordato circa la necessità di sottoporre al Comitato Istituzionale le modifiche cartografiche in questione e, successivamente, nel corso della riunione del 15 dicembre 2010, ha elaborato aggiornamenti al Piano in questione nelle porzioni di territorio ricadenti nella Regione Umbria ed afferenti alle aree di Fosso Rapace e Torrente Genna;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 120 del 21 dicembre 2010 recante “Piano di bacino del fiume Tevere – VI Stralcio Funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico P.A.I. – Progetto di primo aggiornamento. Modifiche ed integrazioni –;

VISTO l’avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I. ultimo richiamato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 81 dell’8 aprile 2011;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 68, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai fini dell’adozione ed attuazione del piano in questione e della necessaria coerenza dello stesso con la pianificazione territoriale, le regioni interessate hanno convocato le conferenze programmatiche;

ACQUISITI, a seguito delle conferenze programmatiche di cui sopra, i prescritti pareri regionali, come di seguito indicati:

Regione Lazio, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 3 luglio 2012;

Regione Umbria, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 726 del 18 giugno 2012;

Regione Toscana, parere favorevole con osservazioni – deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 28 maggio 2012;

Regione Abruzzo, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 2 luglio 2012;

Regione Marche, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 16 luglio 2012;

Regione Emilia Romagna, parere favorevole - deliberazione di Giunta regionale n. 941 del 9 luglio 2012;

PRESO ATTO che le osservazioni delle Conferenze Programmatiche ed i pareri emessi dalle rispettive regioni sono stati oggetto di istruttoria da parte del Comitato Tecnico di questa

Autorità che, nel corso della seduta del 12 luglio 2012, ha elaborato definitivamente l'aggiornamento del piano in questione;

VISTA la deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012, con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni l'allegato "Piano di bacino del fiume Tevere – 6[^] stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento" costituito da:

Relazione di sintesi (aprile 2008);

Relazione generale (aprile 2008);

Relazione di "upgrade" (dicembre 2009);

Relazione (dicembre 2010);

Relazione adozione definitiva (luglio 2012);

Norme di attuazione;

Quadro generale degli interventi;

Allegati cartografici:

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino – tavola Pa1.1;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino - tavola Pa2.1;

Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;

Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;

Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;

Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;

Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;

Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;

Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.

VISTA la deliberazione n. 122 del 18 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012, recante "Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia", con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la modifica del comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in questione, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, disponendo che fino all'approvazione definitiva detta modifica alle Norme Tecniche di Attuazione ha valore di misura di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti del comma 6 bis dell'art. 17 della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l'avviso di adozione del Piano di bacino del fiume Tevere VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l'aggiornamento idrogeologico – P.A.I. Progetto di primo aggiornamento – adozione definitiva - , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 aprile 2013

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il "Piano di bacino del fiume Tevere – 6[^] stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento" composto dagli elaborati di seguito specificati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

Relazione di sintesi (aprile 2008);

Relazione generale (aprile 2008);

Relazione di "upgrade" (dicembre 2009);

Relazione (dicembre 2010);

Relazione adozione definitiva (luglio 2012);
Norme di attuazione;
Quadro generale degli interventi;
Allegati cartografici:
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino –
tavola Pa1.1;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino -
tavola Pa2.1;
Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;
Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;
Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;
Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;
Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;
Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;
Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.

Articolo 2

Gli elaborati del “Piano di bacino del fiume Tevere – 6^ stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento - sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – e presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere in Roma. La medesima documentazione di Piano è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere al seguente indirizzo www.abtevere.it.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Roma, 10 aprile 2013

f.to Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Mario Monti

f.to Il Ministro dell'ambiente e delle Tutela
del territorio e del mare
Corrado Clini